

"La storia che ti perseguiterà per sempre!"

- Once -
(in my life)

(Una volta nella mia vita)

sceneggiatura di
Francesco Colangelo



Plus Credits

01/02/2017

Once (in my life)

Prodotto da: Mirko PADALINO
 Dario CONSOLI
 Antonio RECUPERO

Produzione Esecutiva: REVOLVER FILM - di Paolo SPINA
 (Roma)

Partner: GRIS MEDIO - di Angelo ORLANDO
 (Barcellona)

Cast

Tonio	Alfio	SORBELLO
Lo psicanalista	Giorgio	COLANGELI
Beatrice	Silvia	MAZZIERI
Le Gemelle Mundi	Lorenza	INDOVINA
Il Portiere	Nino	FRASSICA
Marina	Stella	EGITTO
La ragazza	Katia	GRECO
Ogone	Nicola	NOCELLA
Madre di Tonio	Giulia	PAGNACCO
Le Gemelline Mundi	Veronica	COLACCHIO
Ragazza Footing	Alessandra	RICOTTA
Ubriaco	Dario	MASCIELLO
Donna su scooter	Caterina	BOCCARDI
Pianista/Chef	Alberto	COLACCHIO

Crew

Soggetto:	Francesco	COLANGELO
Sceneggiatura:	Francesco	COLANGELO
Regia:	Francesco	COLANGELO
Direttore della Fotografia:	Gianni	MAMMOLOTTI
Montaggio:	Marco	SPOLETINI
Aiuto Regia:	Leopoldo	PESCATORE
Ass. Regia:	Alessia	DEL FREO
Scenografia:	Roberto	CONFORTI
Costumi:	Roberto	CONFORTI
Edizione:	Stefano	FELICIONI
Trucco:	Linda	HAND
Acconciature:	Linda	HAND
Musiche originali:	Davide	COMBUSTI The Niro
VFX:	Daniele	SPADONI

Su nero, per pochi secondi, la didascalia...

(parte prima)
-RUMORI-

ASSOLVENZA

1. EST. VIALE - NOTTE

TONIO (35) rientra a casa a notte fonda. Solo la tenue luce del piccolo faro della sua bici rischiara la strada. **FISCHIETTA** "Once in my life" nella versione di Frank Sinatra. Indossa una tuta da meccanico... **DETT.** - ... strappata un po' sulla spalla destra. **RUMORI MECCANICI**, come dell'innescarsi di una **SEGRETERIA TELEFONICA** un po' antiquata. La voce di una **RAGAZZA**, proveniente da un telefono, riecheggia nella sua testa.

RAGAZZA OFF

Amore mio, stai rientrando? Io sono già qui. Dai sbrigati che non vedo l'ora di... mmmm sì insomma... hai capito! Dai, sbrigati!

Improvvisamente un'auto transita a velocità sostenuta in senso contrario... spaventandolo e facendolo cadere a terra.

TONIO

Vaffanculo! Potevi ammazzarmi potevi... Stronzo!

... dice Tonio tirandosi su. In quel momento l'auto **FRENA BRUSCAMENTE** ed altrettanto bruscamente fa retromarcia. Arrivata vicino a Tonio l'auto **INCHIODA** con **STRIDORE DI PNEUMATICI**. Ne esce un **OMONE (30)** nerboruto. In pochi attimi raggiunge Tonio e con un unico **SCHIAFFONE** lo fa volare di nuovo a terra.

OMONE

(accento di Sassuolo)
StronSo a chi? Testa di caSSo!

Senza aggiungere altro, l'omone risale in auto e si allontana. Tonio, tenendosi la guancia colpita, si rialza lentamente, si ripulisce gli abiti dalla terra, risale in bici e continua a pedalare lungo la strada.

2. EST. PALAZZO TONIO - NOTTE

A casa, Tonio smonta dalla bici e la appoggia al muro, quando... dagli alberi sul fondo degli STRANI RUMORI emergono lentamente.

Tonio si volta... ma nulla, nessun movimento né più rumori da quella parte buia del parco.

La bici però appoggiata male scivola dal suo precario equilibrio e cade a terra in un FRAGORE METALLICO.

Terrorizzato Tonio sobbalza, tagliando il respiro, e si infila come una saetta nel portone.

3. INT. PALAZZO TONIO/PORTINERIA - NOTTE

Tonio non fa in tempo a frenare la sua corsa che SCIIIIIVOLA sul pavimento, finendo a terra... sotto lo sguardo del Signor Nino, **IL PORTIERE (60)**. L'uomo, in vestaglia di seta, retina per capelli e, ai piedi, slippers in velluto in seta come Briatore, è intento a lavare il pavimento dell'androne d'ingresso.

PORTIERE

È bagnato!

Tonio si rialza dolorante.

TONIO

Ma davvero...?

PORTIERE

Tu, co' sto carattere nervoso che c'hai, un giorno o l'altro finisci che ci lasci la pelle...! Attento devi stare! E poi ti sembra il modo di rientrare in un condominio? E se c'erano i bambini... e c'erano gli anziani...

TONIO

... e le donne incinte...?

PORTIERE

Esatto... e le donne incinte...

TONIO

Signor Nino, ma mica c'è il limite di velocità per entrare nei condomini...?

PORTIERE

E non c'è no che non c'è! Non fare lo spiritoso! Ma ora mi sa che bisogna metterlo. Non è che si chiama CORRI... DOIO... e allora uno può fare quello che vuole...!

Tonio fa una faccia strana per quella battuta...

PORTIERE (CONT'D)

Tu abiti al terzo PIANO... hai capito? PIANO... devi andare per le scale! Che la vita è un mozzico!

Un'ombra sembra attraversare l'ingresso. Tonio ne ha la netta impressione.

TONIO

Vabbè, Nino... buonanotte...

... e, in punta di piedi, raggiunge le scale per salire al suo piano.

PORTIERE

Buonanotte.

Il portiere si affaccia nella tromba delle scale...

PORTIERE (CONT'D)

... nel caso no? Stavo pensando... visto che sei orfano e nessuno ti ha mai voluto adottare... mi lasci casa tua in eredità? Nel caso, dico... eh! Dai! Che ti costa...?!

Tonio lo guarda, si tocca gli zebedei e gli fa le corna!

TONIO

Tie'!

Poi continua a salire verso casa. Nino, il Portiere, rimane a guardarlo.

PORTIERE

E che ti avrò chiesto mai?!
(*scuotendo la testa*)
Mah... non ci stanno più gli inquilini di una volta!

... e torna a lavare il suo bel pavimento in marmo.

3A LIMBO (FLASHBACK)

Una donna molto bella (**MAMMA DI TONIO - 25**), con acconciatura, trucco ed abbigliamento un po' retrò, guarda direttamente nella mdp.

MAMMA DI TONIO

Tonio, cuore della mamma... non fare così... Vai a giocare dalle vicine, sono delle brave bambine. Non avere paura... dai Amore... fatti degli amici!

Di spalle, **TONIO BAMBINO (10)**. E' a cavallo di un triciclo e ricorda il bambino di "Shining". Il bimbo stringe le braccia al petto e volta la testa, contrariato. L'immagine della madre però scompare per lasciare il posto, all'immagine di un corridoio spaccato dalla luce di lampi e dal rumore sinistro di TUONI, con sul fondo... **DUE BAMBINE GEMELLE (10)**, vestite identicamente, che ricordano le gemelline di "Shining". Tonio, si volta lentamente... spaventatissimo...

4. INT. CASA TONIO/CAMERA DA LETTO - NOTTE

Nella camera da letto la luce è notturna, incerta. Tonio è disteso sul letto con addosso un lenzuolo che lascia scoperti solo i piedi. Ma qualcuno all'esterno, sul pianerottolo comincia a **BATTERE VIOLENTAMENTE SULLA PORTA**. Tonio si sveglia di soprassalto. E' terrorizzato e stressato. Non ce la fa più, è una situazione che si ripete da tempo.

TONIO

(dapprima assonnato...)
Eh? Oh, cos'è?
(poi un po' alterato)
No, basta, vai via, non ce la faccio più! Basta! Fammi dormire. Cosa vuoi da me... cosa ti ho fatto io?
(infine a bassa voce, supplichevole)
Smettila. Smettila ti prego... le signorine Mundi...

Una donna (**GEMELLA MUNDI 1**), una vicina, si è svegliata ed ha cominciato ad URLARE.

GEMELLA MUNDI 1 OFF

Oh... ma insomma... cos'è questo casino?
Noi chiamiamo i Carabinieri?

Dall'interno del suo appartamento, la **GEMELLA MUNDI 2**, urla alla sorella.

GEMELLA MUNDI 2 OFF

... i Carabinieri!

Tonio non può far altro che rimanere immobile, in silenzio ad ascoltare tutto.

GEMELLA MUNDI 1 OFF

La smetti di finire le mie frasi?

GEMELLA MUNDI 2 OFF

... le mie frasi...?
Ahahahahaha!

GEMELLA MUNDI 1 OFF

La smettiiiiiii?
Lo sai che mi dà fastidio!

GEMELLA MUNDI 2 OFF

La smettiiiiiii?
Lo sai che mi dà fastidio!
Ahahahahaha!

GEMELLA MUNDI 1 OFF

Tanto sarò io ad ucciderti per prima
e a prendere tutta l'eredità!
E comunque delle due, lo sanno
tutti... tu sei quella scema!

GEMELLA MUNDI 2 OFF

Non credo! E comunque delle due io
sono sicuramente quella bona!

All'esterno dell'appartamento le due donne continuano a battibeccare.
Tonio ascolta altre PAROLE delle vicine, le Gemelle Mundi, senza comprenderle bene tutte. E poi sente la FUGA ROCAMBOLESCA giù per le scale del disturbatore notturno facendosi sempre più piccolo nel suo letto e scoprendo solo a tratti il viso dal lenzuolo.
Sente altre FRASI INDISTINGUIBILI delle vicine che continuano a battibeccare tra loro.
Poi LA PORTA DI CASA DELLA VICINA SI CHIUDE... e finalmente IL SILENZIO.
Timidamente, Tonio si alza dal letto sudato. I suoi occhi sono sgranati e nevrotici. Parla da solo...

TONIO

Oddio, oddio... mi scoppia la testa!
Le pastiglie... dove sono?

... dice cercando le pasticche in modo arruffato sul comodino.
Poi, quasi come per illuminazione...

TONIO (CONT'D)

In bagno... già!

... indicandolo... e dirigendovisi.

5. INT. CASA TONIO/BAGNO - NOTTE

Nella stanza da bagno, Tonio trova su una mensola una boccetta di pasticche. La afferra, fa per inghiottirne il contenuto, si ferma...

TONIO

Le signorine Mundi...? Ma... allora... è vero! I rumori sono veri. Madonna, sì che sono veri! Oh mamma, dottore! Ecco... ecco cosa faccio. Chiamo il dottore...!

6. INT. STUDIO DOTTORE - NOTTE

(ALT. CON SUCCESSIVA)

Il **DOTTORE (60)**, che in realtà è il suo psicanalista, come si deduce dalle pubblicazioni Freudiane, al massimo Jungiane, e dal *playboy* su un tavolino, è disteso sul lettino della terapia, sotto una copertina di pile, immobile e con la bocca spalancata. Indossa vistosi tappi per le orecchie, una mascherina per gli occhi e non reagisce né allo **SQUILLO DEL TELEFONO**, né all'inserirsi della **SEGRETERIA TELEFONICA**.

(SEGRETERIA) DOTTORE OFF

Pronto...?

... fa la metallica voce della segreteria...

7. INT. CASA TONIO/CAMERA DA LETTO - NOTTE

(ALT. CON LA PRECEDENTE)

TONIO

Pronto, dottore? Mi scusi per...

... risponde Tonio ma, implacabile, la segreteria replica...

(SEGRETERIA) DOTTORE OFF

Bugia! Ahahaha! Ci hai creduto??? Sono fuori città, per un convegno. I messaggi dopo il beep.

TONIO

... ma...? Pronto? Pronto?

... insiste Tonio, incerto, accavallando le sue parole al seguito del messaggio.

STACCO

Il dottore sembra imbalsamato; **RUSSA SONORAMENTE!** Non ascolta neanche il resto del trafelato messaggio che il povero Tonio decide comunque di lasciargli.

(SEGRETERIA) TONIO OFF

Dottore, è tutto vero, tutto. I rumori, cioè, sono veri. Anche stanotte...

STACCO

TONIO

... sempre uguali. Prima per strada, poi quando mi addormento, sulla porta e... e mi svegliano. Giuro! Li sentono anche le vicine, le signorine Mundi. Non è come dice lei, dottore. Non sono fissazioni... Dio, non ce la faccio più! Vabbè, vado a fare due passi... tanto chi dorme più. La richiamo.

8. EST. PALAZZO TONIO - NOTTE

Tonio è di nuovo per strada, non riesce più a dormire. E' spaventato e stressato da questi continui rumori che lo perseguitano. Il suo nervosismo è visibile ad occhio nudo e i suoi gesti sono veloci e tesi. Parla sempre da solo; pensa a quello che gli ha consigliato il suo psicanalista di fare nei momenti di crisi come questo e lo ripete mnemonicamente quasi come una filastrocca...

TONIO

No, Tonio, stai calmo! Cosa ti dice il dottore? E' tutto inventato, frutto delle fissazioni che dobbiamo estirparti. Ah già, già... estirparti. Ma l'hai sentiti Tonio. Sì che li hai sentiti. Sono veri! Stai zitto! Bugia! Solo fissazioni. Sei malato, e il tuo dottore ti curerà... Infatti questi rumori...

Ma, di nuovo, qualcuno lo segue. La sua presenza è avvertibile, quasi palpabile.

TONIO (CONT'D)

Infatti... questi... questi... rumori...

I SOLITI, TERRIBILI, ESTENUANTI RUMORI rimbombano ancora una volta nel buio intorno a lui. Tonio è sempre più spaventato.

TONIO (CONT'D)

... non esistono...

... dice in maniera sempre meno convinta fino a non crederci più. Urla...

9. EST. MARCIAPIEDE - NOTTE

... e fugge a gambe levate. Svolta un angolo... ma niente, i RUMORI sono ancora lì, presenti dietro di lui che si avvicinano...

10. EST. STRADA - NOTTE

Corre a più non posso... attraversa la strada quando... due fari... il RUMORE DI UNA LUNGA FRENATA... l'URTO inevitabile. Poi il buio.

11. EST. PARCO - GIORNO

Una meravigliosa giornata di sole. Un panorama mozzafiato oltre la balaustra della terrazza. Una **RAGAZZA (25)** di spalle. Voltandosi mostra il suo splendido viso. Sorride felice, un po' timidamente.

RAGAZZA

Vieni!

Tende la sua mano, invita chi ha di fronte a seguirla.

RAGAZZA (CONT'D)

Ti amo!

DISSOLVENZA

Su nero, per pochi secondi, la didascalia...

(parte seconda)
-IL BUIO-

12. INT. STUDIO DOTTORE - NOTTE

Tonio è disteso sul lettino. Alle sue spalle, seduto ad una poltrona e con un taccuino in mano, c'è il Dottore, il suo psicanalista. Tonio è nel bel mezzo di una confessione.

TONIO

... insomma Dottore... sì, lei è bellissima.

(seguendo un altro pensiero)

Ma invece... le ho mai raccontato di quella volta in cui ero a letto con una ragazza, la mia ex. Non la mia ex... la mia ex ex ex... Insomma lei nel momento dell'orgasmo mi prende per le orecchie e me le tira fortissimo urlando Uhhh Uhhhh Uhhhh...

DOTTORE

Sì, guardi, questo me lo ha già raccontato.

(facendogli il verso)

Uhhh Uhhh... Vada avanti! E per favore non sia ripetitivo ed autocompiaciuto nella narrazione delle sue performance sessuali. Non le faccio mica lo sconto... Ahahahaha!

TONIO

(senza ascoltarlo realmente)

... e quell'altra volta in cui dovevo per forza... insomma... ecco... dovevo per forza andare con una donna... e allora ne becco una su Facebook.

Sì, insomma... ecco... lei abitava vicino casa mia ed io in due minuti ero già sotto il suo portone con la macchina...

DOTTORE

E cosa aveva... il Bat Segnale nelle mutande...? AHahahah! AH, mi scusi, mi scusi! Sono un burlone. Mi diceva... il portone...

TONIO (CONT'D)

Sì, ecco... lei scende... con una margherita enorme nei capelli e certe zeppe alte due piani. Pensava di essere elegante! Ha capito?!?!? Il tempo di vedermi fuori... che per salutarmi scivola sugli zatteroni facendosi tutti e dieci i gradini col culo... Ton... Ton... Ton...

DOTTORE

Guardi, glielo dico con schiettezza... questo ha certamente traumatizzato più la ragazza che lei...

TONIO

No aspetti... insomma... ascolti! Il meglio deve ancora venire...! La tipa sale in macchina e comincia a farmi un... si insomma... mi sbottona i pantaloni e abbassa la testa sopra di me... ha capito?

Il Dottore comincia a dare segni di spazientimento.

DOTTORE

Sì, ho capito. Vada avanti...

TONIO

... ma ogni volta che si calava
 suonava il clacson...
 (*mimando con le mani*)
 beee... beee... beee...
 Insomma... io non ci capivo niente
 perché può immaginare... Intanto il
 piazzale si riempiva di curiosi...
 tutti intorno alla macchina... che
 suonava e suonava...
 (*mimando ancora con le mani*)
 beee... beee... beee...

DOTTORE

Questa non è male! Ha ragione!
 Mi scusi, ma lei mi racconta tutto
 questo perché...?

TONIO

Io ho avuto solo storie così... al
 massimo ecco... fanno ridere. Non mi è
 mai capitato di avere le attenzioni
 di una ragazza così bella, speciale.
 Non capisco come possa neanche
 lontanamente interessarsi ad uno
 come me.

DOTTORE

Alt! Quando Lei dice "uno come me"
 cosa intende realmente...? Cioè quale
 aspetto, insomma, profondo,
 recondito del suo Io sta invero
 chiamando in causa...?

TONIO

Cioè dottore, ma mi ha visto...? Io
 insomma non è che sono bello. Mia
 madre me lo diceva sempre, da quando
 ero bambino, che uno come me doveva
 puntare tutto sull'intelligenza.

DOTTORE

Ahi ah ah ah ah... la madre.
 Questa figura così ricorrente nei
 suoi racconti e nei suoi ricordi. La
 madre... già. Una metafora della
 nostra necessità di sentirci vivi,
 accuditi, protetti.
 (*scavalla e riaccavalla le gambe*)
 Mi dica, mi dica. Mi dica di più...

TONIO

Di mia madre o della ragazza...?

DOTTORE

Decida lei. Per me è lo stesso!
Tanto a lei costano uguale! In tutti
i sensi! Ahahahaha!

(tornando serio)

Loavrà imparato ormai... entrambe le
figure sono solo diversi capitoli
dello stesso film... quello della sua
vita. Sono la Sua necessità di
sentirsi amato... la Sua esigenza di
rimanere vivo!

TONIO

Cioè in che senso...?

DOTTORE

Non tergiversi! Dica, dica...!
Continui! Si apra! Mi dica tutto...!
Mi parli del suo retaggio familiare...

TONIO

Ah... c'è poco da dire... da mio padre
ho ereditato la miopia e il mal di
schiena... da mia madre la
contorsione. Di soldi neanche a
parlarne!

DOTTORE

Uè non facciamo scherzi! Non è che
mi vuoi dire qualche cosa...?

TONIO

Non si preoccupi dottore! Posso
pagare con un assegno...?

Il dottore fa di NO con la testa.

TONIO (CONT'D)

... Bancomat...?

Il dottore continua a fare di NO!

13. EST. STRADA - NOTTE

Una **RAGAZZA SPORTIVA (20)** in abbigliamento da jogging e con
le cuffie sulle orecchie corre nella strada notturna. Di
colpo si ferma, solo allora realizza la scena che le si para
davanti. Quattro, cinque persone, non di più. Tante sono
quelle presenti sul luogo dell'incidente al centro della
strada.

Una è scesa dalla macchina, una donna bellissima ed elegante
(**MARINA - 25**), eterea e dal fare un po' evanescente. L'AUTO è
lì ferma, ancora in moto, fari accesi.

(**MARINA**)

(agitatissima)

Oddio, Oddio... ma come è stato possibile...? Ma che disastro! È sbucato da lì correndo. Correva fortissimo! Eccome se correva! Sembrava un fantasma! È sbucato da dietro l'angolo come una saetta... io non ho potuto frenare in tempo. Lo avete visto tutti? È un vero disastro! Io ho fatto quello che ho potuto! Non potevo evitarlo, Vero? No? Lo avete visto!!

La ragazza si rivolge ai presenti che però non le danno retta. C'è un **BARBONE (30)** e una **DONNA IN SCOOTER (40)**. Il barbone beve e ride a quella scena. La donna in scooter filma la scena col suo smart phone.

La ragazza bellissima si guarda intorno come a capire se ci sia qualche altra persona che ha potuto assistere all'incidente. Il suo sguardo però è molto attento, come di chi pianifica qualcosa.

Si accovaccia sul corpo del povero Tonio a terra. Gli tasta la giugulare. Costata che sia morto... sottolineandolo con uno sguardo compiaciuto. Poi, cercando di non farsi vedere, fruga nelle sue tasche. Trova un bigliettino di carta. Lo legge, ma ciò che legge le causa una brutta espressione!

(**MARINA**) (**CONT'D**)

(a mezza bocca, tra sé)

Stà stronza!

(prendendo una penna da una tasca)

... ora ti faccio vedere io!

Cancella qualcosa modificando il testo del bigliettino, poi rimette il pezzo di carta nella tasca del morto, rialzandosi. Guarda il corpo con odio e, senza essere vista da nessuno, gli molla un calcione.

(**MARINA**) (**CONT'D**)

(a mezza bocca, tra sé)

Ba-star-di! Tu e quell'altra stronza!

Controlla ancora una volta che nessuno l'abbia vista... ritorna verso la sua auto, prende il cellulare lasciato sul cruscotto e chiama.

(**MARINA - CONT'D**)

Pronto? Polizia...

(mettendo in scena la disperazione)

Oddio... un incidente... sì. In auto. Un morto...! E certo che sì... morto morto!

(con sguardo compiaciuto)

Mortissimo!

In quel momento, qualcuno si fa spazio per vedere meglio: è Tonio [ma come?].

TONIO

Spazio, cos'è successo, e tu... spostati!

... dice Tonio al barbone che ride e beve e non sembra accorgersi di lui.
Tonio è pietrificato, gli occhi sgranati, la bocca incredula, spalancata. A terra... il proprio cadavere.
Un URLLO riecheggia, inascoltato, nella testa.

TONIO (CONT'D)

NOOOOooooooooo...

14. EST. MARCIAPIEDE - NOTTE

Stesso sguardo, stessa bocca, stesso urlo inascoltato per Tonio ma la gente, la strada, quel cadavere alle spalle lontani, sullo sfondo.

TONIO OFF

Impossibile, impossibile, sono morto! Aiuto! Matto, sono diventato matto. Mamma, dottore. Calma, calma. Cosa mi avrebbe detto il dottore? Cosa devo fare? Calma! Sei morto, va bene. Non perdere la testa. Come morto...? Aiuto! Oh mamma, dottore. Non voglio essere morto. Va bene... calma...

15. EST. PALAZZO TONIO - NOTTE

Sudato e terrorizzato, i pensieri di Tonio sono sempre più frenetici e contraddittori.

TONIO OFF

Reagisci! Pensa! Non può finire così! Reagisci! Devi fare qualcosa! Che schifo di morte.

TONIO OFF (CONT'D)

Ma cosa sto dicendo? Sono qui! Sono vivo! Non sono morto! ... vivo... vivo. Ma quello... quello lì sono io... Cazzo... ero! Ma che sono allora adesso? Un fantasma? Mamma... un fantasma? Oh mamma, dottore. Devo fare qualcosa! Attraversare i muri? Spaventare i bambini?

(TONIO OFF - CONT'D)

No no... meglio... andare a vivere in soffitta con una grossa catena alla caviglia. Ah ah, zitto scemo! Sei nei guai, grossi guai!
 Un fantasma? Oh mamma, dottore. Ma che cavolo dico!
(toccandosi il corpo)
 Ma io non sono morto...!!?

Tonio si volta improvvisamente a guardare verso il proprio palazzo nel quale, vivo e vegeto sta rincasando in bicicletta Tonio (?).¹

TONIO OFF (CONT'D)

... non ancora! Ma... ma come?

... continua osservando quella scena davvero inverosimile.

TONIO OFF (CONT'D)

Sono morto! No, sono lì... e sono qui...
 ma sono anche morto!

Si gira verso il luogo dell'incidente con un'espressione davvero smarrita. Non ci sta capendo più nulla e cerca conferma, paradossalmente, almeno della sua morte e del suo *status* di fantasma nell'incidente alle sue spalle. Ma sul fondo la strada è vuota. Nessun incidente, nessun cadavere, nessun pianto della ragazza, nessun barbone o risate alcoliche.

TONIO OFF (CONT'D)

Impossibile, impossibile, sono morto. Me lo ricordo. Ma allora... chi è quello? Ha il mio cappello e la mia tuta. Ha la mia faccia, la bici ed entra a casa mia. Ladro, imbroglione. Chi sei?

... urla Tonio a quella figura così familiare. Ma ogni tentativo di articolare parole compiute naufraga miseramente. Ciò che riesce ad emettere sono solo i **TERRIFICANTI RUMORI** che, sullo sfondo, stanno terrorizzando quel Tonio a cui vediamo scivolare a terra la bici e che seguiamo fuggire terrorizzato in casa.

¹ **NOTA**

Tonio, in pratica, vede se stesso rientrare a casa e compiere gli stessi gesti da lui compiuti e descritti all'inizio della nostra storia (appoggiare la bici al muro, assicurarla con la catena, etc.)

TONIO OFF (CONT'D)

Oh mamma, dottore... dottore. Cosa devo fare? Calma! ... e smettila di pensare ai bambini da spaventare, maniaco. Sii serio!
 Prima finisci sotto una macchina... poi vedi il tuo cadavere entrare nella tua casa. E che cazzo, no! E' troppo! E non le ho neanche prese quelle pasticche.
 Vuoi vedere? Sono il fantasma di me stesso e non sono ancora morto. Complimenti per il ragionamento! Che schifo di storia! Oddio, che faccio adesso? Insomma sì... la bici, la catena... tutto. E' tutto uguale. E' come a me!

Un'illuminazione pervade il viso di Tonio. Lo smarrimento iniziale lascia il posto ad una consapevolezza.

TONIO OFF (CONT'D)

Ma allora sì... sì, sì... ecco. Devo dirglielo, dottore, come fai tu con me. Tutto gli devo dire... la macchina, l'incidente... Vado, sì. Posso salvarlo. Sì sì... vado. Deve essere così. Non voglio più essere morto! Non voglio più vedere quella scena! Devo avvertirmi, aiutarmi. Non devo morire!

16. EST. PARCO - GIORNO

Tonio è con la bella ragazza del terrazzo. Sono seduti ad una panchina, mano nella mano, occhi negli occhi... Sembrano felici.

IL CELLULARE della ragazza SQUILLA. La ragazza di colpo cambia espressione, rimanendo in silenzio.

Tonio, non capendo cosa sia successo, dopo lunghi attimi chiede spiegazioni.

TONIO

Chi è?

La ragazza solleva le spalle, non risponde.

TONIO (CONT'D)

Ma... cos'hai...?

RAGAZZA

(risoluta)
 Niente!

Tonio non sa che dire.

RAGAZZA (CONT'D)

Io non la sopporto proprio più...!

TONIO

Amore... chi non sopporti più...?

RAGAZZA

Quella stronza di Marina!

TONIO

Oddio... e chi è Marina...?

RAGAZZA

Come chi è Marina...?
Ti ho parlato di lei cento volte. Ma
possibile che tu non mi ascolti mai
sulle cose che interessano a me...?

TONIO

No Amore... è che hai tante amiche e
non ho memorizzato tutti i loro
nomi.

RAGAZZA

Lei non è mia amica!

TONIO

Sì, no... era tanto per dire...!

RAGAZZA

Comunque... lei mi vuole fare le
scarpe. Lei è quella che viene ogni
giorno a lavoro vestita come una
prostituta! Scollature... tacchi alti...
eccetera eccetera!
Ma ti rendi conto... al lavoro...?

TONIO

Ah... quella!

RAGAZZA

Ah... così te la ricordi!?
Voi maschi siete tutti uguali!

Improvvisamente la ragazza gli molla un SONORO CEFFONE!

RAGAZZA (CONT'D)

Mica ti permetti di dimenticarmi,
eh?!

TONIO

(tenendosi la guancia colpita)
Ma certo amore mio. Mai!

RAGAZZA

(minacciando un altro schiaffo)
Giuramelo!

TONIO

Sì sì, Amore! Va bene, d'accordo. Lo giuro! Come potrei...?

La ragazza sorride di nuovo teneramente e nevroticamente a Tonio.

DISSOLVENZA

UN PEZZO MUSICALE

Su nero, per pochi secondi, la didascalia...

(parte terza)
-LABIRINTI-

17. EST. PALAZZO TONIO - NOTTE

Tonio corre a più non posso verso casa. Gli occhi sgranati, la bocca spalancata. Concitato nel pensare.

TONIO OFF

Presto, devo fare presto! Ma che devo dire? Come glielo dico? Mi conosco, morirei di paura. Beh... o di paura o di automobile!

Strano rumore i suoi passi, RIMBOMBO D'OLTRETOMBA. E' morto, non c'è dubbio. E si muove da morto. Non sposta i piedi: è qui e poi lì, niente in mezzo...

18. EST./INT. PALAZZO TONIO/PORTINERIA/SCALE/PIANEROTTOLO - NOTTE

(18) Tonio... un attimo è fuori dal portone...

DISSOLVENZA INCROCIATA

(18A) ... poi subito è dentro.

STACCO INTERNO

(18B) Ora sulle scale...

STACCO INTERNO

(18C)... e poi sul pianerottolo. Sembra proprio un fantasma.

TONIO OFF

Devo fare piano sennò le vicine sentono tutto. Come glielo spiego? Quelle sono matte! Shhh, piano, devo fare piano!

Tonio raggiunge la sua porta, cerca di bussare ma...
 indescrivibile il RUMORE... e senza colpire il legno.
 Dall'interno, la VOCE di quel Tonio di cui, ahimè, conosciamo
 la fine, URLA le frasi angosciate già sentite.

(DALL'INTERNO) TONIO OFF
(dapprima assonnato...)
 Eh? Oh, cos'è?
(poi un po' alterato)
 No, basta, vai via, non ce la faccio
 più! Basta! Fammi dormire. Cosa vuoi
 da me... cosa ti ho fatto io?
(infine a bassa voce, supplichevole)
 Smettila. Smettila ti prego! le
 signorine Mundi...!

Il nostro imbarazzatissimo "fantasma" si volta un attimo
 verso la porta delle signorine Mundi, verso lo spioncino...

TONIO
 Oh CAZZO...!

19. INT. APPARTAMENTO SIGNORINE MUNDI - NOTTE

Oltre lo spioncino... all'interno, alla fine del lungo
 corridoio, **LE SIGNORINE MUNDI (40)**, in camicia da notte, si
 tengono per mano. Un fulmine squarcia le tenebre e le disegna
 come le gemelline del film "Shining"... ma solo un po' più
 mature.

20. INT. PALAZZO TONIO/PIANEROTTOLO/APPARTAMENTO VICINA - NOTTE

Il fantasma di Tonio trova riparo dietro l'ascensore. La
 porta delle vicine si APRE. Sul pianerottolo si affaccia la
GEMELLA MUNDI 1, in camicia da notte.

GEMELLA MUNDI 1
 Oh... ma insomma... cos'è questo casino?
 Noi chiamiamo i Carabinieri?

Dall'interno del suo appartamento, nascosta dietro la porta,
GEMELLA MUNDI 2, urla alla sorella.

GEMELLA MUNDI 2
 ... i Carabinieri!

Tonio non può far altro che rimanere immobile, in silenzio ad
 ascoltare tutto.

GEMELLA MUNDI 1
 La smetti di finire le mie frasi?

GEMELLA MUNDI 2

... le mie frasi...?
Ahahahahaha!

GEMELLA MUNDI 1

La smettiiiiiii?
Lo sai che mi dà fastidio!

GEMELLA MUNDI 2

La smettiiiiiii? Lo sai che mi dà
fastidio! Ahahahahaha!

GEMELLA MUNDI 1

Tanto sarò io ad ucciderti per prima
e a prendere tutta l'eredità!
E comunque delle due, lo sanno
tutti... tu sei quella scema!

GEMELLA MUNDI 2

Non credo! E comunque delle due io
sono sicuramente quella più bona!

GEMELLA MUNDI 1

Ahahahaha! Adesso sono io che rido!
Ti piacerebbe??
Intanto quando ci siamo scambiati il
tuo fidanzato poi non ti voleva
lasciare mai più... chissà come mai
che eri diventata la donna della sua
vita... Amore di qua... Amore di là... e
solo perché gli avevo fatto provare
un paio di...

GEMELLA MUNDI 2

(interrompendola)
Ma che gli hai fatto provare tu!
A parte che quello là, solo per non
essersene accorto che stava con
un'altra ha preso il premio coglione
dell'anno. E poi non c'è niente che
non avesse fatto già con me...!

GEMELLA MUNDI 1

E non mi sembra...! Dovevi vedere la
faccia quando io gli facevo quello e
poi anche quell'altro e lui... con gli
occhioni da gatto sull'autostrada
mica ci credeva... che era
possibile...?!

GEMELLA MUNDI 2

Intanto poi mi ha lasciato!

GEMELLA MUNDI 1

E ci credo! Gli hai fatto
riassaggiare il brodino vegetale
dopo che aveva assaggiato Caviale
Almas e Tartufo bianco! Io so'
single per scelta!

GEMELLA MUNDI 2

E tu saresti il tartufo, il Caviale?

GEMELLA MUNDI 1

E certo!

GEMELLA MUNDI 2

(tappandosi il naso con le dita)
Infatti un po' puzzi di pesce morto!

Il "fantasma" di Tonio coglie l'occasione per fuggire via. Ma i suoi PASSI producono un orribile EFFETTO SONORO.

GEMELLA MUNDI 1

Chi sei tu che fuggi?

GEMELLA MUNDI 2

Ahò... quello sta a fuggì come il tuo
unico fidanzato! Ahahahaha! Single
per scelta! Ahahahaha!

GEMELLA MUNDI 1

Sempre meglio di te che sei vedova...
e che il Giudice non ha ancora
stabilito le cause della "morte
naturale"... di tuo marito!

21. INT. PALAZZO TONIO/PORTINERIA - NOTTE

Tonio "fantasmaticamente" cerca di fuggire all'esterno... ma
scontra con qualcuno, una bellissima ragazza, **BEA (25)**.

TONIO

Oh cavolo! Scusa scusa...
(guardandola in viso)
Bea, ciao...

BEA

Niente, non preoccuparti. Non è
successo nulla...
(sorridendogli)
Ciao Tonio...
(guardando su per le scale)
Ma cosa sta succedendo?

TONIO

Scusa, scusa ma non posso proprio trattenermi.

Tonio cerca di andare via ma Bea lo blocca per un braccio.

BEA

Non ti ho visto all'ultima riunione di condominio. Abbiamo dovuto decidere di rifare lo scolo dell'acqua dei terrazzi senza di te.

TONIO

Già, lo scolo... eh sì no... non potevo esserci ero... ero fuori città, ecco! Già... ero fuori città per un convegno. Scusa ma io devo proprio...

Tonio cerca ancora di andare via ma Bea con una piroetta si frappone tra lui e il portone d'uscita.

BEA

Aspetta dai, non scappare.

TONIO

È bello parlare con te, davvero! Ma io ora devo andare... scusa!

BEA

(bloccandolo con forza)
Senti... noi domani sera andiamo a fare una Tombola a casa di Giorgia, la mia amica Giorgia, te la ricordi?

TONIO

(cercando di divincolarsi)
Una tombola... Giorgia...? Ah sì, Giorgia, come no! Certo che me la ricordo. Sì... cioè no!

BEA

Scusa...?

TONIO

SI' me la ricordo... ma NO, non posso venire, davvero! E ora scusa ma devo proprio andare via.

Dal piano di sopra, il RUMORE DI UNA PORTA CHE SI APRE e I PASSI DI QUALCUNO CHE SCENDONO LE SCALE.

TONIO (CONT'D)

Scusami... non puoi capire...

Tonio tira via il braccio dalla presa di Bea, apre il portone e sparisce all'esterno.

BEA

No, Tonio...! No!

Bea rimane con le mani aperte. Profondamente delusa...

BEA (CONT'D)

Tu non puoi capire...!

La ragazza comincia a lacrimare, triste. In quel momento, alle sue spalle, come emerso dal nulla, appare il Signor Nino, il portiere, sempre elegantissimo da notte.

PORTIERE

Tutto a posto signorina...?

Bea non si volta neanche a guardarlo. Sapeva che fosse lì.

BEA

Si grazie, Nino. Tutto a posto. È che uno non si abitua facilmente.

PORTIERE

Eh no. Però così almeno non mi lasciate le impronte sul pavimento appena lavato.

BEA

Eh già!

22. EST. PALAZZO TONIO - NOTTE

Ora Tonio è di nuovo giù, di fronte al suo palazzo. E' terrorizzato per il chiasso che ha creato e disorientato per tutto quello che gli sta capitando. D'un tratto eccolo lì, il suo "cadavere" vivo e vegeto uscire di casa. Nessuna ottima cera (disgustoso per un cadavere), ma distrutto e spaventato.

TONIO OFF

Eccolo, eccomi! Non c'è molto tempo!
Devo calmarlo, tranquillizzarlo,
devo parlargli. Non deve andare lì!
Passerà la macchina. Devo calmarlo.
Cosa dire? Dottore... cosa mi dici tu
quando sono spaventato?
Minchia, non c'è molto tempo!

Il "fantasma" cerca il contatto col vivo e vegeto. Ma quale grazia! Del RUMORE DEI SUOI PASSI e delle PAROLE CHE CERCA DI ARTICOLARE abbiamo già detto.

Il "vivo" fugge spaventatissimo... che altro potrebbe fare?

Il "fantasma" lo insegue.

TONIO OFF

Aspetta... aspetta, no... Ma che coglione!

... urla Tonio al proprio doppio sempre più terrorizzato da quelle PAROLE che a lui giungono, purtroppo, in modo deformato e terrificante...

23. EST. STRADA - NOTTE

Tonio prosegue la corsa verso il suo destino. Tutto inutile!

TONIO OFF

Aspetta! La macchina, ATTENTO... NO...
NOOOooooo...!

I RUMORI DELLA LUNGA FRENATA e dell'URTO scolpiscono sul suo viso una smorfia di orrore e di impotenza. Tonio assiste alla dinamica della propria morte della quale, solo ora, intuisce essere stato causa.

Si porta le mani al viso e lo copre.

DETT - Attraverso le dita aperte sbircia come un bambino davanti ad un film horror. Poi lentamente chiude gli occhi...

DISSOLVENZA A NERO

24. EST. PARCO/TERRAZZA PANORAMICA - GIORNO

Tonio e la ragazza sono l'uno di fronte all'altra.

TONIO

Mi ricordi mia madre.
(compiaciuto di sé)
In fondo avete gli stessi gusti in fatto di uomini...!

La ragazza lo guarda con aria truce. Senza preavviso gli molla un SONORO CEFFONE. Senza dire nulla, la ragazza prende la sua borsetta, e nervosamente vi cerca qualcosa. Ne estrae un piccolo taccuino ed una penna.

RAGAZZA (CONT'D)

Forse è meglio che te lo scrivo.
Così te lo ricordi per sempre...!

Scrive nervosamente e ripete quello che scrive ad ALTA VOCE.

RAGAZZA (CONT'D)

Cose da **NON** dire mai ad una donna...
"Mi ricordi mia madre!"
Cazzo... neanche l'ABC!

Poi strappa con un gesto secco il foglietto e lo infila nella tasca della tuta dell'ammutilato Tonio.

RAGAZZA (CONT'D)

Ecco... così non sbagli mai più!!

La ragazza mette sulla spalla la borsa e fa per andarsene. Poi torna sui suoi passi, gli si avvicina e gli molla un secondo CEFFONE SONORO.

RAGAZZA (CONT'D)

TESTA DI CAZZO!

Ora la ragazza va via definitivamente, lasciando il povero Tonio senza parole e a meditare su tutto quello... con una guancia rossa e gonfia.

DISSOLVENZA

Su nero, per pochi secondi, la didascalia...

-EPILOGO-

25. INT. STUDIO DOTTORE - NOTTE

Il dottore è nella medesima posa nella quale lo abbiamo già incontrato: posizione orizzontale sul letto, tappi nelle orecchie, mascherino, bocca spalancata.

Il suo RUSSARE, PROFONDO E SINOPATO, è l'unica cosa *dinamica* nell'immobilità di quella stanza.

Ma una mano gli solleva il mascherino.

Il dottore si sveglia, sbarra gli occhi, URLA. E' Tonio che a cavalcioni di quella grottesca ed assonnata figura gli sfilava i tappi per le orecchie e li indossa, rendendo vano il suo urlo.

Un'atmosfera da film horror, muto e in b/n, pervade la stanza.

Le NOTE di un tragico pianoforte anticipano di pochi istanti lo SQUILLO del telefono e l'innescarsi della segreteria telefonica nella stanza.

VOCE SEGRETERIA

Hai due messaggi ascoltati... Primo messaggio...

(SEGRETERIA) DOTTORE OFF

Pronto...?

Bugia! Ahahaha! Ci hai creduto???

Sono fuori città, per un convegno. I messaggi dopo il beep.

(SEGRETERIA) RAGAZZA OFF

Ma quando ti decidi a cambiarlo questo messaggio?!
 Non potevo risponderti prima. Ero al parco... con lo sfigato...!
 Amore mio, stai rientrando? Io sono già qui. Dai sbrigati che non vedo l'ora di... mmmm sì insomma... hai capito! Dai, sbrigati!

VOCE SEGRETERIA

Secondo messaggio...

(SEGRETERIA) DOTTORE OFF

Pronto...?

(SEGRETERIA) TONIO OFF

Pronto, dottore? Mi scusi per...

(SEGRETERIA) DOTTORE OFF

Bugia! Ahahaha! Ci hai creduto???
 Sono fuori città, per un convegno. I messaggi dopo il beep.

(SEGRETERIA) TONIO OFF

... ma...? Pronto? Pronto?

Tonio getta le mani al collo del dottore per strangolarlo.

(SEGRETERIA) TONIO OFF (CONT'D)

Dottore, è tutto vero, tutto! I rumori, cioè, sono veri. Anche stanotte...

Nella brevissima colluttazione il dottore...

DETT - ... gli strappa la tuta sulla spalla destra.

(SEGRETERIA) TONIO OFF (CONT'D)

... sempre uguali. Prima per strada, poi quando mi addormento, sulla porta e... e mi svegliano.
 Giuro! Li sentono anche le vicine, le signorine Mundi. Non è come dice lei, dottore. Non sono fissazioni... Dio, non ce la faccio più. Vabbè, vado a fare due passi... tanto chi dorme più. La richiamo.

Sulla parete l'Hitchcockiana ombra assassina di Tonio continua a stringere con forza quella ormai esanime del dottore.

DISSOLVENZA A NERO

26. EST. VIALE - NOTTE

Tonio rientra verso casa. E' notte fonda. Solo la tenue luce del faro anteriore della bici gli rischiarà il percorso. Indossa la sua tuta da meccanico lacerata sulla spalla destra.

Improvvisamente un'auto a velocità sostenuta transita in senso contrario spaventandolo e facendolo cascare.

TONIO

Vaffanculo... potevi ammazzarmi
potevi. Stronzo!

... dice Tonio tirandosi. In quel momento l'auto FRENA BRUSCAMENTE ed altrettanto bruscamente fa retromarcia. Arrivata vicino a Tonio l'auto INCHIODA con STRIDORE DI PNEUMATICI. Ne esce un omone di circa due metri. In pochi attimi raggiunge Tonio e con un unico SCHIAFFONE lo fa volare a terra.

OMONE

(accento di Sassuolo)
StronSo a chi? Testa di caSSo!

Senza aggiungere altro l'omone risale in auto. Tonio riesce ad intravedere, nell'auto per una frazione di secondo, il viso di una ragazza seduta di fianco al guidatore. È il viso di Bea! L'auto si allontana SGOMMANDO... Tonio, tenendosi la guancia colpita, si rialza lentamente, si ripulisce dalla terra e risale in bici. Ma in quel momento un ricordo riportato a galla dallo schiaffo riaffiora nella sua mente. Infila la mano nella tasca della tuta e ne tira fuori il biglietto della ragazza. Le PAROLE della ragazza gli tornano nella testa.

RAGAZZA OFF

Forse è meglio che te lo scrivo.
Così te lo ricordi per sempre...!
Cose da dire ad una donna... "*Mi ricordi mia madre!*"
Cazzo... neanche l'ABC! Sfigato!
Ecco... così non sbagli mai più!!

Sempre nella sua mente il ricordo del suono del CEFFONE ricevuto dalla ragazza.

RAGAZZA OFF (CONT'D)

TESTA DI CAZZO!

DETT. - Il foglietto è proprio quello scritto dalla ragazza. A Tonio torna in mente anche il dolore degli schiaffoni. Ma lentamente la sua espressione si trasforma in un sorriso e poi in una RISATA FRAGOROSA.

TONIO

Ecco! Così non sbaglio mai più!

Tonio rimette il foglietto in tasca e riprende quella sua pedalata notturna verso casa, FISCHIETTANDO "Once in my life" nella versione di Frank Sinatra.

Sull'immagine, per pochi secondi, la didascalia...

To be continued..

DISSOLVENZA A NERO

27. INT. LOCALE FUMOSO - NOTTE

Poche persone ai tavolini, distratti. Un piccolo palco buio. Di colpo un "occhio di bue" illumina una figura al centro del palco, di spalle. L'uomo si volta: è Tonio. Al pianoforte, lo **CHEF COLACCHIO** inizia ad intonare "Once in my life". Tonio ne comincia a cantare meravigliosamente le parole.

Su queste immagini iniziano e si esauriscono i

TITOLI DI CODA

FINE